



ATTO N. 443

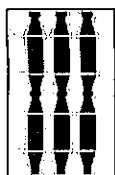
PROPOSTA DI RISOLUZIONE

*dei Consiglieri LAFFRANCO, MODENA, MANTOVANI, NEVI,
SPADONI URBANI, SEBASTIANI, MELASECCHIE GERMINI,
ZAFFINI, DE SIO, LIGNANI MARCHESANI E TRACCHEGIANI*

“Infrastrutture per la mobilita’ ed i trasporti nella Regione Umbria”

*Depositato al Servizio Assistenza sul Regolamento Interno,
Monitoraggio e Sviluppo Processi il 14.6.2006*

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale l’ 14.6.2006



PRIS m. 443 m
coll. 13/6/2006

# Presidenza REGIONE UMBRIA - PERUGIA CONSIGLIO REGIONALE POSTA IN ENTRATA	
002026	14 GIU.2006
A 1 6 1340	

Regione Umbria - Consiglio regionale

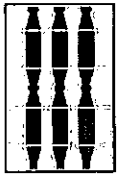


AOO Segreteria Generale
prot. n. 0002026 del 14/06/2006
Protocollo in ENTRATA
Fascicolo 1/6/9/43

RISOLUZIONE

Il Consiglio regionale dell'Umbria

- **premesso che** l'Umbria soffre da sempre di un formidabile "gap" infrastrutturale con straordinarie carenze viarie, ferroviarie ed aeroportuali, che ne ha determinato un isolamento ormai storico e ne ha condizionato lo sviluppo;
- **evidenziato dunque** che questa situazione incide tanto sulla vita dei cittadini ma anche sulle imprese le quali, oltre ad insopportabili carichi finanziari legati alla tassazione ed al costo del lavoro, in questa Regione scontano anche tale *deficit*, cui oggi va ad aggiungersi quello relativo alle infrastrutture telematiche, alle quali saranno legate nuove e serie possibilità di sviluppo nel futuro prossimo;
- **evidenziato altresì che** per un nuovo sviluppo economico dell'Umbria, anche con particolare riferimento alla risorsa turistica, deve essere valorizzata la sua felice collocazione geografica al centro dell'Italia, nelle immediate vicinanze di grandi città come Roma e Firenze e, quindi, la possibilità di appoggiarsi a grandi infrastrutture viarie e ferroviarie, vecchie e nuove, che permettano alla regione di uscire dal suo isolamento;
- **ricordato che** - a fronte di anni di governi nazionali delle sinistre caratterizzati in questo settore per drastica riduzione della spesa, per lunghe ed inutili discussioni e, soprattutto, per pochi fatti - con l'avvento del Governo Berlusconi viene finalmente realizzata una vera svolta sul versante del potenziamento infrastrutturale, fondata normativamente sulla c.d. Legge Obiettivo, il cui corollario è stata la battaglia vincente condotta dall'Italia in sede europea per l'allargamento dei parametri di spesa riferiti a grandi opere infrastrutturali;
- **ricordato altresì che** in modo incoerente la Regione Umbria da un lato ha promosso un inutile ricorso alla Corte costituzionale nei cui confronti della menzionata Legge, dall'altro il 24 ottobre 2002 ha viene firmato un'Intesa generale Quadro con il Governo nazionale per il finanziamento delle opere necessarie alla nostra regione, previste dalla stessa Legge Obiettivo;
- **ribadite** le necessità infrastrutturali dell'Umbria, individuate dalla Legge Obiettivo, dall'Intesa generale Quadro siglata tra Governo Nazionale e Regione Umbria nel 2002, dagli Accordi di Programma aggiuntivi, nonché dai Piani ANAS ed RFI:
 - o Potenziamento Aeroporto regionale di Perugia S. Egidio;
 - o Nodo di Perugia e trasformazione della E45-E55 (Mestre - Civitavecchia) in Autostrada (a condizione dell'esenzione dal pedaggio per i residenti in tratte regionali);
 - o Progetto Quadrilatero: completamento E76 Perugia Ancona, potenziamento E78 Fano Grosseto ed E 77 Foligno Macerata;
 - o Completamento Strade delle Tre Valli (tratta Spoleto-Acquasparta);
 - o Completamento Terni - Rieti;
 - o Realizzazione Piattaforme logistiche di Terni-Narni, Foligno e Castello - S. Giustino;
 - o interventi per la viabilità principale, nazionale e regionale (a cominciare dai lavori per le S.S. 219 e 220), secondaria e di accesso ai centri urbani e quella connessa agli interventi delle zone interessate alla ricostruzione post-sismica, come da Accordo di programma quadro sulla viabilità;
 - o Raddoppio della ferrovia Orte-Falconara nel tratto Spoleto-Terni e potenziamento ed ammodernamento della Foligno Terentola Chiusi;
- **ribadito** il convincimento di poter concorrere a colmare le carenze su individuate anche con risorse finanziarie private tramite la cd. Finanza di Progetto;
- **ricordato** come l'impegno della coalizione di centro destra sia stato da sempre finalizzato a rompere l'isolamento storico dell'Umbria sostenendo coerentemente la realizzazione di quelle



Il Presidente

infrastrutture e di quelle opere necessarie tanto per la qualità della vita quanto per lo sviluppo economico e civile della nostra regione;

- **ricordato come** tanto nel programma elettorale quanto nelle dichiarazioni programmatiche, come, del resto, in ogni documento di programmazione il centro sinistra abbia ribadito l'obiettivo di colmare la carenza di infrastrutture per la mobilità facendo riferimento esplicito a tutte le opere su indicate e contenute negli accordi firmati con il Governo nazionale e le aziende da esso dipendenti;
- **preso atto** delle profonde differenze esistenti nella maggioranza di centro sinistra, evidenziatesi tanto nel dibattito pubblico quanto in quello consiliare odierno e promananti sia dal livello nazionale che da quello locale;
- **udito** il dibattito;
- **ascoltata** la relazione dell'assessore competente;

valuta positivamente

la diffusa consapevolezza, emersa anche dall'odierno dibattito, del fatto che il potenziamento delle infrastrutture costituisce condizione inderogabilmente necessaria per lo sviluppo civile ed economico dell'Umbria,

conferma

la completa validità dei contenuti della Programmazione nazionale e regionale in materia infrastrutturale, risultante dalla Legge Obiettivo, dall'Intesa generale quadro del 2002, dagli Accordi di Programma aggiuntivi e dai Piani ANAS ed RFI;

evidenzia

l'inopportunità di prese di posizione demagogiche e superficiali in materia di infrastrutture, che hanno come conseguenza il rallentamento strumentale dei progetti contenuti negli atti di programmazione sopra menzionati e la conservazione dell'isolamento umbro;

Impegna la Giunta regionale

- a proseguire nell'attuazione di tutto il contenuto degli atti programmazione sopra menzionati e ad impegnarsi in ogni sede opportuna, in modo particolare attraverso un serrato confronto con il nuovo Governo nazionale (il cui orientamento in materia di politiche per le infrastrutture desta in Umbria più d'una preoccupazione), per realizzare le opere necessarie a far uscire l'Umbria dal suo storico isolamento;
- a riferire semestralmente al Consiglio regionale lo stato di attuazione dei programmi in tema di infrastrutture.

I consiglieri della Casa delle Libertà

Pietro Laffranco

Fiammetta Modena

Enrico Sebastiani

Franco Zaffini

Massimo Martovani

Enrico Melasecche

Alfredo De Sio

Raffaele Nevi

Enrico Melasecche

Andrea Lignani

Ada Urbani

Aldo Tracchegiani